

RIF *day*

Mattinale d'informazione per il farmacista



Farmaci anti-Hcv fuori dal Fondo innovativi, interrogazione di Forza Italia

RIFday - febbraio 14, 2019

Roma, 14 febbraio – Prime reazioni politiche [all'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla Sige](#), la Società italiana di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, preoccupata dal fatto che il 2019 è l'ultimo anno in cui gli anti-Hcv di nuova generazione (a partire da sofosbuvir) mantengono la classificazione di farmaci innovativi e possono dunque essere dispensati completamente a carico del Ssn, accedendo all'apposito Fondo con finanziamento separato. A partire dal 2020, però, gli stessi farmaci saranno a carico del fondo ordinario della spesa farmaceutica, rendendone piuttosto aleatorio l'accesso (soprattutto in certe Regioni).

A raccogliere il *warning* della Sige è stato **Roberto Novelli** (*nella foto*), deputato di Forza Italia della Commissione Affari sociali, annunciando la presentazione di un'apposita interrogazione sulla questione, per chiedere al governo di mantenere *"l'impegno assunto pochi mesi fa e individui al più*

presto delle iniziative perché le circa 300mila persone affette da epatite C non ancora sottoposte a trattamento anti-Hcv possano essere curate e guarite definitivamente. Il tempo stringe, perché alla fine dell'anno questi costosi ma efficaci antivirali usciranno dal fondo speciale destinato ai farmaci innovativi”.

A renderlo noto è una nota della stesso Novelli, che fa riferimento [a una sua interrogazione a risposta immediata in Commissione](#) di qualche mese fa. *“Nell’ottobre scorso il ministero della Salute rispose a una mia prima interrogazione, relativa alle risorse necessarie a eradicare la malattia, affermando che ‘in futuro potranno essere intraprese ulteriori iniziative a favore dei pazienti affetti da epatite C’”* scrive Novelli. *“L’uscita dei farmaci anti-Hcv dal Fondo si sta avvicinando. Con conseguenze preoccupanti, poiché il costo per curare i pazienti ancora da trattare andrà a gravare sulla spesa per i farmaci ordinari, e quindi sui bilanci regionali. Un aggravio quantificabile in una cifra che si aggira intorno al miliardo. Per scongiurare questo rischio”* conclude Novelli, *“è necessario che il ministero trovi il modo per mantenere questi antivirali di fondamentale importanza per l’eradicamento dell’epatite C all’interno del fondo speciale e non gravino sulle Regioni”.*

Una richiesta che raccoglie in pieno l’istanza avanzata qualche giorno fa dalla presidente della Sige **Filomena Morisco**: *“L’epatite virale è non solo una patologia clinicamente rilevante, ma un importante problema di salute pubblica, che richiede una risposta urgente a tutto campo”* aveva infatti affermato l’esperta, concludendo che per eliminare la malattia bisogna interrompere della trasmissione dell’infezione: il vaccino per l’epatite B e i farmaci per l’epatite B e C sono una realtà, ed è necessario *“fare in modo che possano raggiungere e aiutare tutti coloro che ne hanno bisogno”*